Viabilità. Marzamemi-Portopalo, ponte Calafarina: si accelera per i lavori e la riapertura

Nonostante i noti problemi economici della ex Provincia Regionale, gli uffici lavorano alla riapertura del ponte Calafarina, lungo la provinciale 84, la Marzamemi-Portopalo. Il ponte venne chiuso con ordinanza il 20 febbraio scorso. Il 16 marzo il commissario Arnone approvò il progetto per eseguire indagini sperimentali finalizzate, appunto, alla valutazione della sicurezza del ponte. Il 19 aprile scorso il capo settore della viabilità, Michele Smiriglio, con propria determinazione, ha affidato il compito di eseguire le indagini strumentali alla società d'ingegneria Rcc. Un mese dopo, è stata consegnata una dettagliata relazione. In base agli elaborati, l'ufficio ha redatto un progetto finalizzato alla riapertura del ponte. Progetto approvato il 29 maggio scorso. Il ponte subirà un restringimento della carreggiata nella parte centrale. In pratica saranno disponibili due corsie di circa tre metri ciascuna e così sarà garantito in sicurezza il transito in entrambi i sensi di marcia.

Va detto che le risorse economiche per far fronte ai lavori sono state reperite (poco meno di ottantamila euro) attraverso fondi della Cassa depositi e prestiti (richiesta dell'Ente datata 8 giugno scorso). Gli atti sono stati poi trasmessi all'ufficio gare-appalti e il 9 agosto è in programma la celebrazione della gara per l'affidamento dei lavori di riapertura del ponte che dovranno essere completati in quaranta giorni.

Siracusa. Monumento ai Caduti, sparisce tutto anche le altalene. Spazzatura ed incuria invece restano

Il monumento ai Caduti è oramai un’altra di quelle aree di Siracusa consegnate all’incuria ed ai vandali. Senza la benchè minima ombra di un controllo o di una inversione di tendenza, la frequentata area pubblica rinverdisce la sua fama di terra di nessuno.
Sono scomparse adesso le altalene, ad eccezione di una per i bimbi più piccoli. Si salva solo uno scivolo, per il resto i giochi sono stati tutti danneggiati. Le aree a verde sono inesistenti, sono stati smontati anche i tubi dell’impianto di irrigazione. Sporcizia ovunque, senza neanche un cestino per la spazzatura. Scomparsi anche quelli. Come diverse basole del monumento, lastroni di decoro dello stesso sacrario, il marmo di ampi pezzi della balaustra. E poi le scritte con vernice spray, pennarello e qualunque altro mezzo abile a lasciare un segno.
E’ certo colpa di una dilagante ignoranza che fa segnare alla collettività siracusana uno dei suoi punti più bassi nella storia. Ma non abbozzare una risposta in termini di presidio, controllo e sanzione è diventare corresponsabili.

Siracusa. Controlli anti-abusivismo commerciale in Ortigia, 8.331 euro di multe

Nove esercizi commerciali e 35 persone controllati, 12 violazioni riscontrate, multe per 8.331 euro. Sono questi i numeri della due giorni di controlli anti abusivismo commerciali condotti dal Commissariato di Ortigia con la collaborazione anche di Carabinieri, Guardia di Finanza e della Polizia Municipale di Siracusa.

"Decibel selvaggio", la battaglia di Ortigia Sostenibile diventa scontro verbale

La battaglia del Comitato Ortigia Sostenibile contro il presunto “decibel selvaggio” nel centro storico diventa adesso scontro verbale.
Dopo l’accusa lanciata dai 58 componenti verso “alcuni gestori di locali che producono frastuono”, lo scontro si sposta sui social. Dove qualcuno commenta la posizione del Comitato scrivendo che “ne restano 57 da stendere sul pavimento” perché ad uno ci aveva già pensato lui. Riferimento ad una vicenda di cronaca di settimane addietro.
Roberto De Benedictis, uno dei 58 “da stendere”, prova a replicare con pacatezza. Spiegando il senso delle iniziative del Comitato.

“Sarà chiaro adesso che la battaglia che stiamo portando avanti contro la strafottenza di chi spara gli altoparlanti oltre ogni limite di legge facendo scappare i turisti, contro il dilagare di tavolini piazzati abusivamente dove è vietato, contro l’esercizio illegale di attività che danneggiano i ristoratori onesti, è in realtà molto più di questo”, scrive su facebook. “È una battaglia di civiltà per affermare la tolleranza, la convivenza, la semplice osservanza delle regole che garantirebbe a tutti, senza prevaricazioni di nessuno, di rispettarci reciprocamente. È una battaglia perche ciascuno di noi faccia un passo indietro e tutti insieme un passo avanti. È la battaglia di chi crede che questa città può costruire il suo futuro con lungimiranza e programmazione, non limitandosi a spremere l’occasione che gli capita. Ed è ovvio che l’obiettivo vero non è Ortigia ma l’intera città”.
Quanto agli insulti, che rischiano di avere uno strascico in commissariato, “non ci fermeranno, come le resistenze di altri e le ostentate amicizie con il sindaco o l’assessore. C’è una falsa idea di sviluppo portata avanti e che vede Ortigia come luogo da spremere in ogni modo possibile”, scrive ancora l’ex amministratore pubblico.
“Nessuno vuole il mortorio. Noi amiamo la musica, i tavolini all’aperto, le strade piene di gente e di turisti. E vogliamo che tutto questo crei sviluppo e occupazione. Ma si può sostenere che lo sviluppo ha bisogno di anarchia, di caos, del mancato rispetto di ogni regola? Si può essere sicuri che tutto questo non farà che degradare la nostra città, rendendola meno bella proprio agli occhi dei turisti? Questo è il tema. E il soggetto non è Ortigia ma siamo noi. Dobbiamo tornare a fidarci della legalità. Senza di questo nessuna comunità ha futuro”.

Pachino. Gennuso non ci sta, "ricorso contro la scarcerazione dei fratelli Aprile"

“Non commento la decisione dei giudici di Catania”. Il deputato regionale Pippo Gennuso non entra nel merito ma certo non ha mandato giù la scarcerazione dei fratelli Aprile, accusati di tentata estorsione ai suoi danni. Il deputato regionale confida nel ricorso. “Quando non si condividono le sentenze, si utilizzano tutti gli strumenti consentiti dalla legge e a quanto pare su questo caso il pubblico ministero ricorrerà alla Corte d’Appello di Catania per fare valere le sue ragioni”. Nessun dubbio, da parte di Gennuso, su quanto già dichiarato agli investigatorri. “Da parte mia confermo quanto denunciato, ovvero la richiesta estorsiva di 10 mila euro” e si dice pronto “ad un confronto con il personaggio che ci ha chiesto il pizzo”.

Pachino. Attriti tra fratelli e uno spacca il lunotto dell'auto all'altro

Con un tubo di metallo ha frantumato il lunotto della vettura del fratello. Con l’accusa di danneggiamento e porto abusivo di oggetti atti ad offendere, è stato denunciato a Pachino un 52enne. già noto alle forze di polizia, per i reati di danneggiamento aggravato e porto abusivo di oggetti atti ad

offendere.
È successo tutto nei pressi di via Garibaldi, quando i due fratelli – con attriti in corso – si sono incrociati a bordo delle loro auto.
Gli agenti di polizia, giunti immediatamente sul posto, bloccavano l'uomo a pochi isolati dal luogo dell'accaduto e gli sequestravano il tubo utilizzato per il danneggiamento.

Ippodromo del Mediterraneo. Entusiama il galoppo a ritmo di samba

(cs) Ritmi coinvolgenti e tribune compiaciute in un Ippodromo del Mediterraneo che ha accolto un connubio tra danza e galoppo. Le sinuose movenze dei Samba Rio Show, accompagnate dai travolgenti ritmi brasiliani, hanno fatto da cornice alle sei prove di galoppo. Un convegno che, in apertura, ha ospitato la seconda tris che regalato a Ghja un voluto successo, dopo una lunga serie di piazzamenti. Condotta da Antonio Cannella, lallieva di Stefano Postiglione è riuscita a battere Il Re Tritone e Ashiky, che nell'ordine completano la terna del Premio Palma de Maiorca, handicap discendente che ha misurato gli anziani sui 1700 metri della pista grande. Doppia il jockey Cannella e, senza troppa fatica, sigla anche la prova di maggiore dotazione: il Premio Capo Verde. Strepitosa la performance della favorita Grand Oasis che, da un capo all'altro, ha amministrato quei 1200 metri della pista piccola, previsti nella condizionata che ha impegnato ancora soggetti di 3 anni e oltre sui 1200 metri della pista piccola. Saliti sul podio anche Peppes Island e Leo Salsim, ai quali sono state assegnate la seconda e la terza moneta.

Siracusa. Musica nel centro storico, Ortigia Sostenibile contro i locali: "fracasso notturno, rivedere i limiti orari"

Non si arresta la battaglia del comitato Ortigia Sostenibile. I 58 iscritti chiedono con forza la modifica dell'ordinanza comunale del 2014 che stabilisce in particolari i limiti orari per la musica ad alto volume nei locali.
Attualmente, c'è la possibilità di arrivare fino alle due del mattino, "oltre il consentito dal Dipartimento Igiene Pubblica Asp e Arpa", puntualizzano dal Comitato. Chiesto anche che "l'ordinanza generale non possa essere mai derogata da autorizzazioni settoriali o singole, cioè per singoli eventi".
Il comitato propone poi l'impiego di fonometri in grado di registrare 24 ore su 24 il livello dei decibel emessi dagli impianti utilizzati dentro e fuori i locali di intrattenimento. Il progetto verrà illustrato nei prossimi giorni agli uffici competenti. Nel frattempo è stata ancora una volta avanzata la richiesta di colloqui con Prefetto, Sovrintendente, Sindaco e Comandante dei Vigili Urbani.
"Siamo esasperati dal dilagante mal costume dei gestori di innumerevoli esercizi commerciali che dispensano bevande alcoliche e fracasso notturno", è la posizione del Comitato Ortigia Sostenibile che – ancora una volta – farà discutere. "L'amministrazione comunale provveda a ristabilire ordine e decoro in un centro storico ridotto ormai a meno che Luna Park".

Siracusa-Gela, cantieri in autostrada chiusi dal 20 luglio al 10 settembre

I lavori sulla Siracusa-Gela termineranno in anticipo rispetto a quanto programmato. Il 20 luglio chiudono i cantieri, per consentire un deflusso più sereno e tranquillo durante il periodo estivo. L'assicurazione arriva dal Consorzio Autostrade Siciliane, i cui vertici sono stati convocati a Palermo dal presidente della commissione Bilancio dell'Ars, Enzo Vinciullo. I cantieri riapriranno dopo il 10 settembre, a ferie concluse.

Stessa data per la ripresa dei lavori per la bretella di collegamento autostradale fra lo svincolo del lido di Noto e i Comuni di Pachino e Portopalo. "E' stato nominato il nuovo direttore dei lavori e sono state definite le modalità di prosecuzione dei lavori, per evitare, date le condizioni dei luoghi, che vi siano, conclusi i lavori, le stesse difficoltà riscontrate nei lotti autostradali già ultimati", ha spiegato Vinciullo.

La Provinciale Noto–Pachino, al momento, non chiuderà "e si avrà più tempo, quindi, per definire nei minimi particolari l'itinerario alternativo a quello attualmente in utilizzo".

I lavori per la bretella dovrebbero concludersi entro l'anno.

Ias, il Pd accende le polveri nello scontro tra soci pubblici e privati: "via il direttore"

Il voto contrario sul bilancio consuntivo del 2016 da parte dei soci privati dell'Ias viene aspramente criticato dal Pd. Salvo Baio e Turi Raiti parlano di scelta "incomprensibile e particolarmente grave perchè dettata da propositi destabilizzanti" che avrebbe potuto determinare un conflitto dagli esiti imprevedibili sul futuro del depuratore consortile.

"Il consuntivo 2016 è lo specchio fedele della gestione dell'Ias da parte anzitutto del direttore dello stabilimento che è espressione degli industriali. Dunque il voto contrario delle industrie rende oggettivamente incompatibile la sua permanenza al vertice aziendale", dicono cono forza i due esponenti Pd.

"A conferma dell'incomprensibilità del comportamento dei soci privati, nella riunione del consiglio di amministrazione gli stessi avevano votato a favore del bilancio. Cosa c'è dietro questo atteggiamento schizofrenico e dirompente?", si domandano Baio e Raiti.

Che leggono in questo atteggiamento un possibile tentativo di aprire alla privatizzazione del depuratore o una volontà di ridimensionare il ruolo pubblico. "Sappiano gli industriali che non avranno gioco facile e che non sarà loro consentito di mettere in discussione i posti di lavoro e la dignità dei dipendenti. Ha fatto bene il presidente dell'Ias, Brandara, ad approvare il bilancio avvalendosi del pacchetto di maggioranza".

Il Pd auspica adesso che la Regione rinnovi la convenzione con Ias, "senza intaccare i rapporti tra la parte pubblica e

quella privata”, definendo un programma di investimenti volti a rigenerare gli impianti.